

**COMUNE DI MAFALDA**  
(Provincia di Campobasso)

**DELIBERAZIONE N. 8**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Adunanza ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione - Seduta pubblica

**OGGETTO:** Approvazione regolamento per l'uso delle strutture comunali: Centro polifunzionale socioculturale via Trignina.

L'anno **DUEMILASEI**, il giorno **VENTI** del mese di **MARZO (20/03/2006)**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Municipale in Mafalda.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati a seduta, per le ore 18,00 i Consiglieri Comunali:

	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1)	VALENTINI	Nicola	X	
2)	MASCIULLI	Aureliano N.	X	
3)	MOLINO	Germano	X	
4)	DI IULIO	Paolo		X
5)	BARATTUCCI	Angiolino	X	
6)	DI GRANDE	Maria Grazia	X	
7)	PALMISCIANO	Luca		X
8)	PALMISCIANO	Nicolino	X	
9)	SACCHETTI	Alessandro	X	
10)	RICCIONI	Egidio	X	
11)	GABRIELE	Davide		X
12)	MASTRANGELO	Biondo	X	
13)	MASTRAGOSTINO	Luciano	X	
<b>TOTALI .....</b>			<b>10</b>	<b>3</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Avv. Aldo D'AMBROSIO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. Nicola VALENTINI - Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al N. 4 dell'Ordine del giorno.

Il Presidente/Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.

Il consigliere Mastragostino ritiene ingiusto ed inopportuno che l'unica struttura adibita a mercato coperto sia sottratta alla comunità, soprattutto alla luce del momento delicato che sta attraversando anche l'agricoltura, visto che i piccoli coltivatori vengono in tal modo privati delle possibilità di vendere direttamente i loro prodotti.

Il consigliere Molino fa notare che, in seguito al sisma del 2002, non vi erano più strutture disponibili per finalità socio-culturali ed è per questo motivo che l'Amministrazione ha pensato di recuperare tale struttura, utilizzando, tra l'altro, parte dei contributi sospesi che, di conseguenza, sono stati utilizzati proprio per il recupero del patrimonio del Comune e non per spese correnti.

Chiede, inoltre, che l'assessore delegato si attivi prontamente per una vasta campagna di comunicazione, affinché tutte le associazioni e gli organismi interessati siano messi a conoscenza della possibilità di utilizzare tale struttura per finalità socio-culturali.

L'assessore Di Renzo raccogliendo l'invito del consigliere Molino fa un elenco dettagliato di tutte le numerose attività socio-culturali svolte nel corso dell'anno passato.

Il Consigliere Riccioni precisa che il Centro socio-culturale, attuale sede scolastica, è stato totalmente abbandonato per svariati anni e che solo la scorsa Amministrazione è riuscito a recuperarlo.

Precisa, inoltre, di essere completamente d'accordo su una politica che veda l'intero paese impegnato dal punto di vista socio-culturale, ma, purtroppo, si riscontrano strumentalizzazioni tali che rendono praticamente impossibile un clima di convivenza serena e pacifica.

Fa notare, infine, che se si spendono circa € 20.000 annui per manifestazioni varie è poi necessario aumentare un punto di I.C.I.

Il Presidente/Sindaco fa notare che nel 1978 fu la propria Amministrazione a realizzare la struttura adibita a mercato coperto e che l'attuale diversa scelta è stata dettata dal fatto che tale struttura è praticamente inutilizzata da alcuni anni e, soprattutto, dalla situazione determinatasi in seguito all'evento sismico del 2002, che avrebbe provocato l'inagibilità dell'edificio scolastico, con conseguente utilizzo dell'unico Centro socio-culturale per sopperire a tale esigenza.

Il Presidente/Sindaco precisa inoltre che il Governo di centro-destra, tagliando i trasferimenti ai Comuni, li obbliga di fatto ad aumentare le tasse ai propri cittadini.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Conclusa la discussione;

Vista la proposta di regolamento depositata agli atti dell'ente;

Presenti n.10, con voti Favorevoli n.7, Contrari n.//, Astenuti n.3 (Riccioni, Mastragostino, Mastrangelo), espressi in forma palese per alzata di mano;

## DELIBERA

1) di approvare l'allegato "REGOLAMENTO PER L'USO DELLE STRUTTURE COMUNALI: CENTRO POLIFUNZIONALE SOCIOCULTURALE VIA TRIGNINA".

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

*Aldo S. Ambrosini*

Il Segretario Comunale, dietro conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il giorno **12 APR. 2006** e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li **12 APR. 2006**



IL SEGRETARIO

*Aldo S. Ambrosini*

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' PER DECORRENZA DEI TERMINI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in data

Dalla residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_

# REGOLAMENTO PER L'USO DELLE STRUTTURE COMUNALI:

## CENTRO POLIFUNZIONALE SOCIOCULTURALE VIA TRIGNINA

### Funzionamento e gestione della struttura

#### Art. 1

Le strutture comunali sono beni comuni e, come tali, vanno salvaguardati e valorizzati nei modi e nelle forme adeguate a strutture di interesse pubblico. Le stesse, pertanto, vengono direttamente gestite dall'Amministrazione o da gestore autorizzato, secondo il presente Regolamento.

#### Art. 2

1. La struttura è destinata ad ospitare un numero di persone inferiore a 99 unità per spettacoli teatrali, concerti, mostre, convegni, seminari, corsi di formazione, attività motorie ludico/ricreative e altre manifestazioni di interesse culturale e sociale, con particolare attenzione a quelle locali consolidate per la crescita culturale e sociale della Città;
2. L'uso della struttura viene concessa a tutti i cittadini che ne fanno richiesta per attività senza scopo di lucro, in particolare Enti, partiti politici, associazioni riconosciute, scuole di ogni ordine e grado ecc. ;
3. L'uso a privati cittadini, che ne fanno richiesta, viene concesso, compatibilmente con il programma dell'Amministrazione, a pagamento quale rimborso spese al solo fine di contribuire al mantenimento della struttura.

### Concessione a terzi

#### Art. 3

Gli Enti, Associazioni o privati potranno usufruire della struttura, avanzando istanza al Sindaco, almeno 10 giorni prima della programmata utilizzazione, indicando l'oggetto della manifestazione, la data e le modalità di svolgimento.

Il Sindaco potrà disporre la concessione dell'autorizzazione concordando eventuali variazioni alle modalità esecutive.

#### Art. 4

La concessione dell'autorizzazione, comporta, in qualunque caso, per il richiedente privato cittadino, il pagamento di € 5,00 ad ora, per l'utilizzo della struttura.

## Norme per l'utilizzo dei locali

### Art. 5

Il concessionario è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni in ordine all'utilizzo dei locali oggetto di concessione:

- a) la struttura potrà essere utilizzata per l'organizzazione delle attività di cui al precedente art. 2;
- b) è tassativamente escluso l'uso della struttura come sede o domicilio permanente di attività o associazioni o come sede in cui si svolgono attività a fini di lucro;
- c) il concessionario dovrà concordare con il servizio competente le modalità di custodia e riconsegna dei locali;
- d) il concessionario si obbliga a far uso della struttura, degli arredi e delle attrezzature con la massima cura e diligenza, impegnandosi:
  - a riconsegnare la struttura nelle stesse condizioni in cui è stata concessa;
  - a non affiggere cartelli, striscioni o fondali con scritte, ecc. su muri e rivestimenti della struttura;
  - a non apportare alcuna modifica alla disposizione e sistemazione degli arredi e delle attrezzature delle strutture e dei servizi;
  - a risarcire ogni eventuale danno che si dovesse verificare a cose o persone conseguentemente, in vigore della concessione, l'Amministrazione comunale e/o eventuale incaricato alla custodia si intende sollevata da qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a persone o cose durante il periodo di occupazione della struttura.

Sono, inoltre, a carico degli organizzatori:

- 1- i servizi di assistenza tecnica e di sala, il noleggio di eventuali attrezzature non presenti nelle strutture e tutti gli oneri connessi alla realizzazione dell'iniziativa;
- 2- le eventuali comunicazioni e/o autorizzazioni agli organi competenti (SIAE, Comando Carabinieri, Commissariato di Polizia, Vigili del Fuoco, ecc.) per la manifestazione autorizzata.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere alla revoca dell'autorizzazione, per comprovate esigenze, a suo insindacabile giudizio.

## Divieto di sub-concessione

### Art. 6

Le concessioni sono strettamente personali e rilasciate esclusivamente al titolare della richiesta, che sarà ritenuto responsabile del corretto utilizzo dei locali.  
E' vietata qualsiasi forma di sub-concessione.

## Disdetta della concessione

### **Art. 7**

La concessione può essere revocata fino a 24 ore prima dell'inizio della data di utilizzo da parte del concessionario per improvvise, impreviste ed inderogabili necessità del concedente. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo di rimborsare qualsiasi spesa sostenuta dal concessionario o di corrispondere qualsiasi risarcimento di eventuali danni. In caso di revoca, l'ufficio competente provvederà alla restituzione del canone eventualmente già versato.

Il mancato utilizzo dei locali dopo il rilascio della concessione per cause non imputabili all'Amministrazione Comunale, non conferisce al concessionario alcun diritto in ordine alla restituzione del canone già corrisposto.

Si incorre nella decadenza della concessione, qualora non si adempia alle condizioni imposte nell'atto di concessione sulla base del presente regolamento.

## Controversie

### **Art. 8**

Qualora si riscontri che le attività svolte dal richiedente non corrispondono a quelle per cui è stata concessa l'autorizzazione, l'Amministrazione comunale procede all'immediata revoca dell'autorizzazione, con incameramento della tariffa versata e della cauzione.

### **Art. 9**

Qualora si verificano danneggiamenti di qualsiasi genere all'immobile o alla strumentazione esistente il concessionario è tenuto a risarcire il danno il cui valore verrà stimato e quantizzato dall'ufficio tecnico comunale.

In caso di mancato risarcimento l'Amministrazione perseguirà il concessionario a termine di legge.

Il personale comunale o l'incaricato alla custodia delle strutture segnalerà eventuali danneggiamenti arrecati dall'utente previa preventiva e successiva ricognizione dello stato dell'immobile o della strumentazione, da effettuarsi con l'utente.